



munera rivista europea di cultura – 3/2021



Munera. Rivista europea di cultura. 3/2021

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA, Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASCETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabiella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, Francesco MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ, Elena RAPONI,
Monica RIMOLDI, Elena SCIPPA, Anna SCISCI, Davidia ZUCHELLI



Progetto grafico: Raffaele Marciano. *In copertina:* Michele Redigolo, *Ricerca* #2.

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2021 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2021 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRITT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

3/2021

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

<i>Editoriale</i>	7
DOSSIER: <i>La cultura italiana a 700 anni da Dante</i>	
PIERANTONIO FRARE <i>La Commedia: un'opera per noi</i>	9
VINCENZO SCHIRRIPA <i>La scuola, la piazza e il Dante che si porta quest'anno</i>	17
RICCARDO SACCENTI <i>«Come in lo specchio il sol». Dante fra XX e XXI secolo</i>	27
LUIGINO BRUNI, PAOLO SANTORI <i>«Non virtù ma mercatantia».</i> <i>Tommaso d'Aquino e Dante Alighieri sull'economia del loro tempo</i>	35
RAFFAELE MELLACE <i>Il suono di Dante</i>	43
GIULIANA NUOLI <i>La Commedia sullo schermo</i>	49
FRANCESCO VALERIO TOMMASI <i>Pensiero e vita. Una via italiana alla filosofia</i>	57
MARIA ANTONIETTA CRIPPA <i>Una cultura per il paesaggio italiano</i>	63
FERDINANDO ZANZOTTERA <i>Lo sguardo dell'uomo dal cielo</i>	69

GIUSEPPE ROSSI	
<i>Aqua Fons Vitae. Un appello per la soluzione dei problemi dell'acqua</i>	85
MARIACHIARA FINCATI	
<i>«Non abbandonarci alla tentazione». Il Padre Nostro riscritto</i>	97
<i>Segnalibro</i>	107
<i>Concorso fotografico Munera – 2022</i>	113

La ricorrenza del centenario dantesco è una buona opportunità per qualche considerazione sul passato e sull'avvenire di quella cultura italiana di cui il Sommo Poeta è da sempre l'emblema nel mondo. Soprattutto in un momento in cui si parla di ripresa e di resilienza.

Non sappiamo se e come l'Italia e il mondo intero ripartiranno dopo questa pandemia che al momento sembra infinita, ma certo il clima che si respira è quello dell'ottimismo. E, forse, anche della speranza. Non accadeva ormai da decenni e vale dunque la pena cercare di dare sostanza a questo ottimismo e a questa speranza. Se tutto si riducesse a un ciclo di crescita economica, si sarebbe sprecata una grande occasione. E non si sarebbero onorati i tanti, troppi, caduti di questa pandemia che ha decimato le generazioni più anziane e dunque la memoria storica delle nostre società.

Dante è l'emblema della cultura italiana e il padre della lingua che a questa cultura ha dato, nel tempo, forma e visione. Ma è anche – a tutti gli effetti – un patrimonio dell'umanità intera. Rappresenta dunque uno dei grandi contributi che l'Italia ha offerto alla crescita spirituale e morale dell'intero genere umano. C'è da esserne orgogliosi.

Ma questo non basta. La ricorrenza è un invito rinnovato ad assumersi la responsabilità del contributo che la cultura italiana può e deve ancora offrire al mondo. La terra dell'umanesimo non ha esaurito la sua missione. Perché oggi di umanesimo c'è più che mai bisogno: laddove nel mondo si negano i diritti umani, l'eguaglianza, la libertà e la dignità dell'umano in nome di teorie scientifiche ed economiche, o di tecnologie, che sacrificano tutto al valore unico dell'efficienza e del profitto.

Di quell'umanesimo Dante è il padre. Egli ha collocato l'essere umano all'interno di una gerarchia – tra l'angelico e il bruto – e ha indicato la possibilità che esso ha di muoversi verso le due direzioni: verso il paradiso e verso l'inferno. Di quell'umanesimo oggi c'è bisogno. L'Italia e l'Europa intera devono riconoscere a sé stesse la missione storica di cui sono portatrici. Non per accarezzare e nutrire il proprio narcisismo, ma per contribuire alla crescita morale e spirituale di un mondo che rischia altrimenti di essere spinto soltanto da motivazioni di efficienza tecnica o economica: un mondo mosso da umani che si rivolta contro l'umano.

Dante ha anche restituito un'immagine non positiva dell'Italia, spesso divisa in partigianerie e in egoismi localistici e corporativistici. Settecento anni dopo, le sue pagine sembrano purtroppo descrivere l'Italia di oggi: un Paese chiuso e polarizzato, in cui si cerca di difendere le rendite di posizione e si fatica a voler diventare un popolo. Non il popolo della retorica populista – un'invenzione mitologica che consente a un capo di parlare a nome di tutti esprimendo un fittizio sentimento comune – ma un popolo che si costruisce nel tempo, all'interno di una dialettica sociale e culturale, a partire da radici diverse e verso un fine e un bene comuni.

Il centenario dantesco è così l'occasione per un bilancio in vista di un avvenire. Per l'Italia, per l'Europa, per il mondo intero.

Editoriale

Dossier: La cultura italiana a 700 anni da Dante

Pierantonio Frare >> *La Commedia: un'opera per noi*

Vincenzo Schirripa >> *La scuola, la piazza e il Dante
che si porta quest'anno*

Riccardo Saccenti >> *«Come in lo specchio il sol».
Dante fra XX e XXI secolo*

Luigino Bruni, Paolo Santori >> *«Non vertù ma mercatantia».*

Tommaso d'Aquino e Dante Alighieri sull'economia del loro tempo

Raffaele Mellace >> *Il suono di Dante*

Giuliana Nuvoli >> *La Commedia sullo schermo*

Francesco Valerio Tommasi >> *Pensiero e vita. Una via italiana
alla filosofia*

Maria Antonietta Crippa >> *Una cultura per il paesaggio italiano*

Ferdinando Zanzottera >> *Lo sguardo dell'uomo dal cielo*

*

Giuseppe Rossi >> *Aqua Fons Vitae. Un appello per la soluzione
dei problemi dell'acqua*

Mariachiara Fincati >> *«Non abbandonarci alla tentazione».
Il Padre Nostro riscritto*

Segnalibro

*

Concorso fotografico *Munera – 2022*



www.muneraonline.eu



facebook.com/muneraonline



twitter.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it

www.cittadellaeditrice.com

ISSN: 2280-5036

